

LICEO GINNASIO STATALE «DANTE ALIGHIERI»
via Ennio Quirino Visconti, 13
Roma

A. S. 2014/2015

LICEO GINNASIO STATALE "DANTE ALIGHIERI" - ROMA
15 MAG. 2015
Prot. N. 2314 D2/2

DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V D
(art. 5, DPR 323/98)

15. 05. 2015

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E OBIETTIVI FORMATIVI	p. 3
	1.1. Obiettivi formativi generali dell'istituto	p. 3
	1.2. Obiettivi formativi generali dell'indirizzo	p. 4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	p. 5
	2.1. Composizione	p. 5
	2.2. Elenco degli alunni	p. 5
	2.3. Presentazione del consiglio di classe e stabilità dei docenti	p. 6
	2.3.1 Continuità didattica	p. 7
	2.4. Profilo della classe	p. 7
	2.4.1 Andamento didattico-disciplinare	p. 8
	2.4.2 Attività extracurricolari e partecipazione a progetti	p. 8
3. MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 9
	3.1. Premessa	p. 9
	3.2. Obiettivi formativi generali	p. 9
	3.3. Organizzazione dell'attività didattica	p. 9
	3.4. Tipologia della didattica e percorso formativo	p. 9
	3.5. Simulazioni delle Prove d'esame	p. 10
	3.6. Criteri e strumenti di valutazione	p. 10

ALLEGATI

Allegato n.1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Allegato n.2

ESEMPI DI SIMULAZIONE DI TERZE
PROVE

Allegato n.3

PROGRAMMI SVOLTI

LICEO GINNASIO STATALE «DANTE ALIGHIERI»
via Ennio Quirino Visconti, 13
Roma

A. S. 2014/2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V D

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E OBIETTIVI FORMATIVI

Il liceo-ginnasio "Dante Alighieri" si trova in via Ennio Quirino Visconti, nel quartiere "Prati", in pieno centro città. Il territorio in cui è ubicato l'Istituto è, di conseguenza, direttamente servito da mezzi pubblici (linea A della metropolitana, circa 20 linee di autobus, ferrovia Roma-Nord) provenienti da numerose aree cittadine. Ciò ha contribuito ad estendere l'utenza del liceo lungo varie direttrici, da Balduina, Monte Mario, Camilluccia, a Monteverde e all'asse Aurelia/Boccea. Il nucleo storico degli iscritti rimane comunque legato al quartiere Prati Balduina e a Roma centro in generale. Il "Dante Alighieri" conta attualmente circa 900 studenti.

Il Liceo dispone per le attività curriculari e per l'integrazione della didattica tradizionale, di laboratori di chimica, fisica e scienze, forniti di moderne attrezzature e di due tecnici di laboratorio, che preparano gli esperimenti e le esercitazioni informatiche proposti agli allievi dall'insegnante. L'Istituto dispone inoltre di sala multimediale ed è dotato di una biblioteca.

Per quanto concerne le attività extracurricolari, da più di quindici anni è attivo nell'istituto il "Laboratorio Teatrale", che ha una funzione didattica e formativa, costituisce un punto di riferimento per il territorio e partecipa ogni anno a rassegne di teatro giovanile, offrendo la possibilità agli alunni di entrare in contatto con altre realtà e altri giovani.

Ai fini di una formazione completa ed armonica, nella scuola è operante un gruppo sportivo, che cura anche lo svolgimento di attività agonistiche e che organizza annualmente una settimana bianca ed una settimana velica.

1.1. Obiettivi formativi generali dell'istituto

Il Piano dell'offerta formativa del Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" si ispira agli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e su questa base si propone di attuare principi e valori fondamentali di riferimento, culturali, eticocivili e sociali.

L'obiettivo formativo primario dell'Istituto consiste nella ricerca di standard opportuni e adatti alle esigenze contemporanee, nel tentativo di promuovere le potenziali eccellenze e di fornire contemporaneamente supporto alle difficoltà o alle crisi di rendimento. In questo quadro si inserisce la tradizione consolidata di intrattenere un rapporto costante ed intenso con le famiglie, che si sono rivelate particolarmente partecipi alla vita della scuola e spesso capaci di fornire anche un valido contributo alle progettazioni in corso attraverso le proprie esperienze professionali e culturali. Il liceo si pone, altresì, come centro istituzionale di riferimento nel territorio, in grado di fornire servizi formativi rivolti ad alunni, adulti, ex alunni e cittadini in generale.

L'azione didattico-formativa dell'Istituto e di conseguenza tutta la sua progettazione, curricolare, extracurricolare ed extrascolastica si definiscono, in sintesi, intorno alle seguenti coordinate:

- 1) Sviluppo di una didattica curricolare fra tradizione ed innovazione
- 2) Impegno in una politica di orientamento su tre livelli:
 - a) in entrata (continuità con le scuole medie)
 - b) in uscita (raccordo con Università e mercato del lavoro)
 - c) *in itinere* (finestre sul mondo del lavoro e delle professionalità)
- 3) Impegno nella prevenzione e nel recupero di situazioni di difficoltà scolastiche e/o di disagio
- 4) Attività culturali di arricchimento, potenziamento e sviluppo della crescita complessiva dello studente in formazione e promozione della creatività studentesca
- 5) Integrazione con il territorio ed educazione permanente

1.2. Obiettivi formativi generali dell'indirizzo

- Conoscenze:**
- aspetti tecnico strutturali delle discipline: morfosintassi, formule, leggi, teorie
 - modi produzione e ricezione di testi e documenti
 - tipologie di testi , generi, procedimenti di codificazione, retorica, metrica
 - contenuti fondamentali di ciascuna disciplina dal punto di vista logico-analitico, diacronico e sincronico
 - elementi caratterizzanti del contesto culturale in cui si sviluppano fenomeni ed eventi
- Competenze:**
- decodificare, ricodificare e interpretare testi, quesiti e problemi relativi alle discipline di studio
 - individuare analogie e differenze fra eventi e fenomeni diversi, identificando relazioni e sistemi di riferimento
 - reperire e selezionare le informazioni, riconoscendo proprietà, processi, strutture e modelli
 - utilizzare convenientemente gli strumenti di valutazione e di autovalutazione
 - adoperare il linguaggio espressivo e concettuale con proprietà lessicale e sintattica, nella comunicazione orale e scritta
 - interpretare correttamente i linguaggi simbolici
 - leggere e applicare dati ed espressioni matematico-scientifiche ridotte in forma astratto-numerica e grafico-rappresentativa
 - usare correttamente fonti, citazioni, riferimenti intertestuali
 - valorizzare risorse e strumenti
- Capacità:**
- essere attenti alle sollecitazioni provenienti dal mondo esterno ed elaborarle con senso critico e partecipativo
 - stabilire correlazioni tra passato e presente
 - programmare protocolli lineari di indagine, sviluppando l'autoapprendimento e la curiosità culturale
 - identificare i nodi strutturali ed i nuclei fondanti di tematiche ed argomenti che si prestano ad un percorso pluridisciplinare, sviluppando con rigore logico i temi proposti
 - operare analisi, sintesi e dimostrazioni argomentate, che consentano di correlare i dati selezionare e concettualizzare con autonomia di giudizio e senso critico

- operare analisi, sintesi e dimostrazioni argomentate, che consentano di correlare i dati selezionare e concettualizzare con autonomia di giudizio e senso critico
- collocarsi in un contesto culturale europeo, sviluppando flessibilità ed adattamento a situazioni nuove

Tutte le sezioni sviluppano lo studio della lingua inglese per l'intero quinquennio.

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1. Composizione.

La V D è composta da 26 studenti, di cui 17 ragazze e 9 ragazzi, tutti provenienti dallo stesso istituto ma cinque alunni da un'altra sezione; nel corso del quinquennioquattro alunni si sono trasferiti ad un altro Istituto.

Nel IV anno un'alunna ha studiato all'estero fino a dicembre e un'altra per tutto l'anno scolastico.

2.2 Elenco degli alunni

1	Caldarella	Claudia
2	Carpita	Dario
3	Carri	Veronica Maria
4	Cataldo	Emanuele
5	Coricello	Arianna
6	Dickmann	Lorenzo
7	Farinelli	Michel
8	Fascetti	Alessia
9	Garufi	Ester
10	Grieco	Francesca
11	Grosso	Lorenzo
12	Iascone	Eleonora
13	Lanzara	Diana
14	Leanza	Gabriele Maria
15	Leporoni	Lorenzo
16	Lipari	Nicola
17	Marcello	Cora
18	Petrini	Elena
19	Rabagliati	Priscilla
20	Riccardi	Eleonora
21	Rosato	Flaminia
22	Sellitto	Erika
23	Signore	Ludovica
24	Socal	Marlene
25	Spallone	Veronica

2.2. Presentazione del consiglio di classe e stabilità dei docenti

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria URSO

Nome e cognome dei docenti	Rapporto di lavoro	Materie di insegnamento	Continuità didattica (triennio)
Maria Luisa ASSOGNA	R	Storia dell'Arte	sì
Flavia Bartolucci	R	Educazione Fisica	sì
Emanuela GIAPPICHELLI	R	I.R.C.	no
Daniela FRANCO	R	Filosofia e Storia	sì
Simonetta MARCHITELLI	R	Greco e Latino	no
Maria Antonietta MATRICCIANI	R	Matematica e Fisica	sì
Carla MUMMOLO	R	Inglese	sì
M. Grazia MELCHIONNA	R	Italiano	no
Serenella SPARAPANO	R	Scienze	sì

2.3.1. Continuità didattica

Nel corso del quinquennio la V D ha usufruito di continuità didattica negli insegnamenti di aereascientifica (Matematica, Scienze), di inglese e di educazione fisica. Nel Triennio c'è stata continuità in Storia, Filosofia e Storia dell'arte ma parziale continuità nelle materie d'indirizzo dove la stabilità del corpo docente si è rivelata più fragile nel corso del triennio. Infatti nel terzo anno c'è stata un'insegnante per il greco e l'italiano e una per il latino, nel IV anno due insegnanti per il greco e un'altra per l'italiano e latino e infine in questo ultimo anno fino a gennaio si sono avvicendati tre insegnanti di italiano fino all'arrivo della prof.ssa titolare.

Tutti gli avvicendamenti del corpo docente (titolari e supplenti) sono riassunti, per l'intero quinquennio, nella tabella che segue:

Anno	IV Ginn.	V Ginn.	I liceo	II liceo	III liceo
Italiano	Colabella Bassanelli	Amodio	Trombetta	Marchitelli	Di Corcia Varsavia Quircio Melchionna
Latino	Gentili	Gentili	Marchitelli	Marchitelli	Marchitelli
Greco	Gentili	Gentili	Trombetta	Belli Marchitelli	Marchitelli
Matematica	Matricciani	Matricciani	Matricciani	Matricciani	Matricciani
Fisica	-----	-----	Matricciani	Matricciani	Matricciani
Scienze	Sparapano	Sparapano	Sparapano	Sparapano	Sparapano
Storia	Colabella Bassanelli	Zeza	Franco	Franco	Franco
Geografia	Bassanelli	Zeza	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	Franco	Franco	Franco
Arte	-----	-----	Assogna	Assogna	Assogna
Inglese	Mummolo	Mummolo	Mummolo	Mummolo	Mummolo
Ed. Fisica	Bartolucci	Bartolucci	Bartolucci	Bartolucci	Bartolucci
Religione	De Santis	Santoro	Piccolo	Giapichelli	Giapichelli

2.4. Profilo della classe

La classe è composta da 26 elementi che si caratterizzano per aver raggiunto un livello di preparazione coerente con il profilo d'indirizzo. La strategia didattico-formativa perseguita dai docenti, con l'offerta di contenuti significativi concordati nel Consiglio di Classe, ha permesso agli alunni di vivere un iter scolastico volto all'acquisizione di una certa autonomia e alla formazione umana, culturale e sociale. Gli alunni hanno partecipato attivamente a diverse iniziative della scuola e alcuni di loro hanno effettuato parte del percorso liceale presso istituti stranieri. In generale il gruppo-classe ha rivelato una discreta disponibilità al dialogo didattico-educativo, che ha permesso una crescita adeguata al percorso scolastico.

Alcuni studenti hanno dimostrato un impegno più assiduo e creativo che li ha portati a raggiungere buoni livelli di preparazione, altri hanno conseguito una preparazione mediamente discreta in quasi tutte le discipline, anche se non del tutto omogenea. Gli alunni hanno vissuto lo studio come una reale opportunità di crescita aldilà dei risultati ottenuti nelle singole discipline.

Non sono mancati, tuttavia, discenti che hanno dimostrato, nel corso del triennio, lacune nella loro preparazione in alcune discipline.

La frequenza è stata caratterizzata da continuità nella quasi totalità dei casi. I discenti hanno dimostrato altresì una discreta coesione come gruppo classe, impegnandosi anche singolarmente in un'ottica di partecipazione alla vita scolastica. Hanno avuto un adeguato percorso di crescita

2.4. 1. Andamento didattico-disciplinare

L'andamento didattico-disciplinare che si è configurato nel corso dell'anno scolastico è desumibile dalle introduzioni ai programmi delle singole discipline (allegate al presente documento) ciascuna in relazione al raggiungimento degli obiettivi posti da ciascun docente.

2.4.2 Attività extracurricolari e partecipazione a progetti

La classe ha mostrato, a livello individuale e collettivo, un discreto interesse per le attività extracurricolari proposte dal Piano dell'offerta formativa ed alcuni discenti hanno partecipato a progetti dell'Istituto, anche in collaborazione con il Comune di Roma, il Parlamento Europeo o con varie istituzioni. Una buona partecipazione è stata assicurata anche alle attività sportive curricolari o extracurricolari. Nel corso del quinquennio, la classe ha collaborato alle seguenti attività ed ha preso parte ai seguenti progetti:

- 1) Partecipazione al progetto internazionale ONU, New York
- 2) Partecipazione ai Colloqui Fiorentini (2011/2012; 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015)
- 3) Partecipazione al Progetto "Italy reads" in collaborazione con la John Cabot University (2011/2012; 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015)
- 4) Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica (intero quinquennio)
- 5) Partecipazione a tornei e gare sportive (sci, atletica, tennis tavolo, pallavolo, vela)
- 6) Partecipazione al Progetto "All'Opera con Filosofia"
- 7) Visite a musei e luoghi di culto
- 8) Visite a luoghi istituzionali
- 9) Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in orario extra-scolastico
- 10) Partecipazione a iniziative di orientamento universitario (2014/2015)
- 11) Partecipazione al corso di approfondimento storico sulla Resistenza
- 12) Viaggi di istruzione a Praga (2013/2014) e a Berlino (2014/2015).
- 13) Partecipazione alla settimana velica e bianca

3. MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1. Premessa

I contenuti disciplinari, con obiettivi e metodi specifici sono desumibili dai programmi dei singoli docenti, allegati al presente documento.

3.2. Obiettivi formativi generali

In fase di programmazione dell'attività didattica, il Consiglio di Classe ha fatto proprie le coordinate descritte nel P.O.F., richiamandosi agli obiettivi di riferimento dell'azione formativa di istituto, che insiste su un modello educativo basato sulla trasmissione di valori umani forti (senso della libertà e della laicità nei rapporti socio-culturali, senso della legalità, della lealtà e del lavoro come impegno serio e coerente).

3.3. Organizzazione dell'attività didattica

Il Consiglio di classe ha fissato, nell'ambito delle sue riunioni, l'organizzazione dell'attività didattica nelle sue linee generali.

La padronanza dei diversi strumenti linguistici specifici dei singoli contesti disciplinari, dall'area umanistica a quella storico letteraria a quella scientifica e filosofica, è sembrato un primo obiettivo unificante, peraltro strettamente connesso al raggiungimento di una serie di conoscenze e competenze, definite con riferimento al profilo di indirizzo e individuate, disciplina per disciplina, nell'ambito delle singole programmazioni.

Nel liceo classico, infatti, la specificità da perseguire è costituita innanzi tutto da una particolare attenzione ai processi di formalizzazione e di astrazione di contenuti teorici, attraverso un rigoroso metodo di indagine, esteso ad ambiti pluridisciplinari, costantemente finalizzato alla formazione globale della persona e della personalità.

L'attività didattica ha conosciuto, soprattutto nel secondo periodo scolastico, alcuni rallentamenti ed interruzioni, dovute alla partecipazione ad attività extracurricolari. Alcune giornate sono state dedicate, da almeno una parte del gruppo classe, all'orientamento universitario e alla partecipazione ai test per l'ingresso nelle facoltà che prevedono il numero chiuso.

3.4. Tipologia della didattica e percorso formativo

Trattandosi di un liceo di impostazione tradizionale, il Consiglio di classe non ha ritenuto opportuno modificare le specificità delle singole discipline a favore di una didattica modulare.

La didattica, pertanto, si è basata essenzialmente sulla lezione frontale, coadiuvata dai necessari sussidi tecnici, audiovisivi, di laboratorio, da visite ed attività esterne e dall'organizzazione di lavori di gruppo.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla documentazione di tutti i contenuti con i mezzi idonei alle singole discipline ed in particolare:

- Analisi del testo, quadri di riferimento e saggi critici
- Storiografia
- Esposizione e lettura dell'immagine attraverso diapositive, filmati e visite
- Laboratori e filmati
- Multimedialità
- Problem solving

3.5. Simulazioni delle prove d'esame

Gli studenti si sono misurati, nel corso del secondo periodo didattico, con due simulazioni di Terza Prova (con **5 discipline**) e due simulazioni della prova scritta di Italiano svoltesi con esercitazione in tutte le 4 tipologie.

La simulazione della Terza Prova del mese di febbraio ha coinvolto le seguenti materie: **inglese, greco, fisica, filosofia e storia dell'arte** (secondo la **tipologia B**). Nella simulazione di aprile la classe si è, invece, esercitata secondo la **tipologia A** sulle seguenti materie: **matematica, storia, inglese, greco, scienze**.

Le prove sono state valutate in quindicesimi. La classe ha ottenuto risultati più o meno analoghi in entrambe le tipologie, ma la somministrazione della prova in sole due ore si è rivelata penalizzante e il tempo adeguato è risultato essere di h 2:30.

Dall'esame dei risultati e da valutazioni congiunte dei docenti e della classe si profila una generale preferenza per la combinazione **matematica, inglese, greco, storia, scienze** secondo la **tipologia A**. Esempi di simulazione di terza prova sono allegati al presente documento.

3.6. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione sono stati conformati agli standard individuati dalla programmazione del Consiglio di Classe. Gli strumenti utilizzati per l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità nelle singole discipline sono stati i seguenti: interrogazioni individuali, interventi dal posto, colloqui e dibattiti, compiti a casa, prove tradizionali (tema, versione, analisi del testo, problema), prove strutturate (quesiti a risposta aperta, questionari, commenti ed analisi testuali, trattazione sintetica di argomenti).

Per l'esercitazione alla terza prova scritta prevista dal nuovo esame di Stato, i docenti hanno utilizzato le tipologie A e B con indicazione del numero massimo di righe e/o di parole consentito per la risposta. Nell'ambito del Consiglio di Classe, compatibilmente con le esigenze e le modalità di apprendimento di ciascuna disciplina, sono state individuate le soglie della sufficienza e dell'eccellenza, utilizzando i seguenti descrittori:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza della lingua
- Articolazione e coerenza dell'argomentazione
- Capacità di approfondimento
- Capacità critiche

La soglia della sufficienza è considerata raggiunta quando lo studente mostri un'adeguata conoscenza dei contenuti e li esponga in forma sostanzialmente corretta.

Sulla soglia dell'eccellenza si attesta il discente che, oltre alla conoscenza dei contenuti, mostri di saper lavorare in modo autonomo con spirito critico, utilizzando le proprie conoscenze specifiche per stabilire collegamenti.

Il Consiglio di classe fa presente che, a decisione unanime, nel corso del triennio la valutazione dell'ottimo ha corrisposto, per la maggior parte dei docenti, alla quantificazione numerica corrispondente ai 9-10/10, quella di buono agli 8/10, quella di discreto ai 7/10, quella di sufficiente ai 6/10, quella di mediocre ai 5/10, quella di insufficiente ai 4/10, quella di scarso ai 3/10.

Al presente documento sono allegate le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe per la prima, la seconda e la terza prova e per l'orale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
Presidente Prof. ssa Maria URSO	
Storia dell'Arte Prof. M.Luisa ASSOGNA	
Educazione Fisica Prof. ssaFlavia BARTOLUCCI	
Filosofia e Storia Prof.ssa Daniela FRANCO	
I.R.C. Prof.ssa Emanuela GIAPPICHELLI	
Latino e Greco Prof.ssa Simonetta MARCHITELLI	
Matematica e Fisica Prof. Maria Antonietta MATRICCIANI	
Inglese Prof.ssa Carla MUMMOLO	
Italiano Prof.ssa M. Grazia MELCHIONNA	
Scienze Prof.ssa Serenella SPARAPANO	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

4 ALLEGATI

4.1 Griglie di valutazione

4.1.1 Prima prova scritta:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova è intesa ad accertare la padronanza della lingua, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività (art. 4 c.2 Regolamento)

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che suff. Discreto	Buono	Ottimo
		1 - 5	6 - 9	10	11-12	13-14	15
USO DELLA LINGUA	Forma corretta ed appropriata al tipo di prova						
	Aderenza alla traccia						
CONOSCENZE	Conoscenza dell'argomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali						
	Coesione logica						
COMPETENZE LOGICO-CRITICHE	Capacità critica						
	Punteggio totale						

Punteggio in 15-esimi (ottenuto dividendo per il numero di indicatori prescelti e arrotondato all'unità in presenza di decimali)

4.1.2 Seconda prova scritta :

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO:

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-7	INSUFFICIENTE 8-9	SUFFICIENTE 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13-14	OTTIMO 15
COMPRESIONE DEL TESTO						
COMPETENZE MORFO- SINTATTICHE E LESSICALI						
RESA IN ITALIANO						
PUNTEGGIO TOTALE						
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI						

4.1.3 Terza prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO:

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-3	4-6	7-9	10	11-12	13-14	15
PERTINENZA							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI							
CAPACITA' ESPRESSIVA							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI							

4.1.4 Colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Cognome e nome:

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	PIU' CHE SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-10	11-19	20	21-23	24-26	27-29	30
Conoscenze generali e competenze specifiche dell'argomento							
Capacità di approfondimento e collegamento logico critico degli argomenti							
Capacità dialogica e comunicativa(uso e padronanza di una forma espressiva coerente e corretta)							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI							

PROGRAMMI

CLASSE VD

SCIENZE prof.ssa SERENELLA SPARAPANO
LINGUA E LETTERATURA INGLESE: prof.ssa CARLA MUMMOLO
STORIA prof.ssa DANIELA FRANCO
FILOSOFIA prof.ssa DANIELA FRANCO
GRECO prof.ssa SIMONETTA MARCHITELLI
LATINO prof.ssa SIMONETTA MARCHITELLI
MATEMATICA prof.ssa M. ANTONIETTA MATRICCIANI
FISICA prof.ssa M. ANTONIETTA MATRICCIANI
ED. FISICA prof.ssa FLAVIA BARTOLUCCI
RELIGIONE prof.ssa EMANUELA GIAPPICHELLI
STORIA DELL'ARTE prof.ssa M. LUISA ASSOGNA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

LICEO CLASSICODANTE ALIGHIERI
PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V D (n.o.)
A.S. 2014-2015

CONCETTI BASE

Neoclassicismo
Preromanticismo
Romanticismo

SCHLEGEL

Melancolia romantica e ansia di assoluto

UGO FOSCOLO

Il romanzo epistolare in Europa
Ultime lettere di Jacopo Ortis
Il sacrificio della patria nostra
L'incontro con Parini

Poesie

Alla sera
A Zacinto
Non so chi fui
In morte del fratello

Dei Sepolcri

Mme DE STAEL

Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni

ALESSANDRO MANZONI

Il 5 maggio
Marzo 1821

Inni sacri

La Pentecoste

Adelchi

Atto II scena IV
Atto III scena I
Atto IV scena I Coro dall'Atto Quarto
Atto V scena VI La morte di Adelchi

Lettere a M. Chauvet

Lettera al marchese Cesare d'Azeglio sul Romanticismo

L'utile, il vero, l'interessante

Promessi Sposi

Letture a confronto: L'addio monti nella Ventisettana e nella Quarantana
Il ritratto di Gertrude
L'incontro con Egidio e l'assassinio della conversa
Il sì finale di Gertrude
La morte di Don Ferrante
La madre di Cecilia
La conclusione dei romanzi

GIACOMO LEOPARDI

Canzone

Ultimo canto di Saffo

Canti

Alla luna
L'infinito
A Silvia
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
La ginestra o il fiore del deserto

Operette morali

Dialogo della Natura e di un Islandese
Dialogo di Plotino e Porfirio
Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Lettere

Lettera al padre per la fuga

ì

Qui tutto è insensatezza e stupidità (30 Aprile 1817)
Non ho provato alcun piacere in Roma (16 Dicembre 1822)
Non domando licenza ai Frati (1824)
Questo furore di calcoli e di arzigoli (24 luglio 1828)

Zibaldone di pensieri

La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Indefinito e infinito
Teoria della visione
Parole poetiche
Teoria del suono
La doppia visione
La rimembranza

G. GIOACCHINO BELLI

Er giorno der giudizio

LA SCAPIGLIATURA E LA CULTURA POSTUNITARIA

Emilio Praga

Preludio

Arrigo Boito

Dualismo
Lezione di anatomia

Cletto Arrighi

La Scapigliatura e il 6 febbraio (Introduzione)

Iginio Ugo Tarchetti

Fosca
Un amore patologico

GIOSUE' CARDUCCI

Inno a Satana
Alla stazione in una mattina d'autunno
Pianto antico

CONCETTI BASE

Naturalismo
Verismo

E. e J. DE GONCOURT

Prefazione a Germinie Lacerteux

EMILE ZOLA

Il romanzo sperimentale
La letteratura come scienza

GIOVANNI VERGA

Prefazione a Eva (Arte, banche e imprese industriali)

Vita dei campi

Fantasticheria
Rosso Malpelo
La Lupa

Lettera di presentazione dell'amante di Gramigna

Novelle rusticane
 La roba
 La libertà

Malavoglia
 Prefazione
 Ntoni torna e riparte

Mastro-don Gesualdo
 La morte di Mastro-don Gesualdo

CONCETTO BASE
 Decadentismo

CHARLES BAUDELAIRE
 Corrispondenze

PAUL VERLAINE
 Languore

ARTHUR RIMBAUD
 Vocali

GIOVANNI PASCOLI
 Myricae
 X Agosto
 L'assiuolo
 Novembre
 Temporale
 Il lampo

Canti di Castelvecchio
 Il gelsomino notturno
 La figlia maggiore

Pensieri e discorsi
 Il Fanciullino

GABRIELE D'ANNUNZIO
 Il piacere:
 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli
 Una fantasticheria in bianco maggiore

Alcyone
 La sera fiesolana
 La pioggia del pineto

Notturmo
 Prosa notturna

ITALO SVEVO
 La coscienza di Zeno
 La morte del padre
 La morte dell'antagonista

LUIGI PIRANDELLO
 Il fu Mattia Pascal
 Maledetto Copernico

L'umorismo
 Il sentimento del contrario

Novelle per un anno
 La signora Frola e il signor Ponza, suo genero.
 Il treno ha fischiato.

Il fu Mattia Pascal
 La costruzione della nuova identità (passi dai capp. VIII-IX)

Sei personaggi in cerca d'autore
 La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Il Crepuscolarismo

Guido Gozzano
Totò Merùmeni (T68)
Marino Moretti
A Cesena

Poeti vociani

Camilla Sbarbaro: Taci, anima stanca
Talora nell'arsura della via.

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti
Manifesto del Futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista

L'Ermesismo

GIUSEPPE UNGARETTI

L'allegria

Veglia
Fratelli
Sono una creatura
San Martino del Carso
Soldati
In memoria
Fiumi

Sentimento del tempo

L'isola

UMBERTO SABA

Trieste
Amai

EUGENIO MONTALE

Ossi di seppia

I limoni
Non chiederci la parola
Meriggiare
Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni

Non recidere, forbice, quel volto
Cigola la carrucola nel pozzo

La Bufera e altro

Piccolo testamento

LETTURA INTEGRALE

Franz Kafka La Metamorfosi
Thomas Mann Morte a Venezia

DANTE ALIGHIERI

PARADISO

Canti I, III, IV, VI, VIII, XV vv.1- 60, vv88-148; XVII vv 1-78; XXXIII vv 1-63, vv
142-145.

Libro di testo: Baldi Giusso

Mariela Social
Diana Lauriccia

**LICEO GINNASIO STATALE « DANTE ALIGHIERI »
PROGRAMMA FINALE DI GRECO E LATINO**

A.S. 2014/2015

CLASSE III D

Docente : S. Marchitelli

Premessa. Profilo generale della classe

Il gruppo classe, che si compone di 26 discenti (tutti provenienti dalla IID), ha partecipato in maniera regolare al dialogo didattico, mostrando disponibilità al confronto e propensione al dibattito. I discenti si sono rivelati nel complesso collaborativi ed hanno conseguito progressi nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato.

1. Obiettivi didattici posti e conseguiti

In sede di programmazione annuale erano stati individuati i seguenti obiettivi:

- Recupero, sistemazione e approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua greca e di quella latina, con lo scopo precipuo di acquisire le competenze e le tecniche necessarie alla traduzione di un testo di livello adeguato all'Esame di Stato.
- Elaborazione della tecnica di analisi e commento dei testi letti e discussi in classe.
- Acquisizione di una metodologia critica nell'apprendimento della storia letteraria che comporti altresì la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Orientamento nella storia della letteratura greca dall'età classica all'età romana e in quella della letteratura latina dall'età augustea al II sec. d.C.

Il consolidamento delle conoscenze di morfologia e sintassi è stato perseguito nel corso del primo trimestre per entrambe le discipline, mentre nel secondo periodo didattico, in vista di un'adeguata preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato, si è dedicata maggiore attenzione all'affinamento delle abilità traduttive della lingua latina. Per quanto riguarda il Greco, invece, si è assegnata la priorità all'elaborazione di una tecnica di analisi e commento dei testi letti e discussi in classe in lingua originale. Nelle verifiche orali si è posto l'accento sull'acquisizione di una metodologia critica e sulla capacità di operare collegamenti.

2. Metodologia didattica, strumenti e sussidi

2.1. Storia letteraria e autori

Lo studio della storia letteraria ha costantemente mirato all'acquisizione di una metodologia critica, che comportasse un'approfondita capacità di analisi, confronto ed elaborazione critica dei testi degli autori trattati. La strategia didattica seguita si è articolata nel modo seguente:

- Impostazione diacronica tradizionale con riferimenti alla storia dei generi letterari e rinvii agli argomenti trattati negli anni precedenti.
- Discussione, integrazione e selezione delle notizie essenziali di storia letteraria fornite dal libro di testo.
- Lettura commentata (in traduzione) di testi degli autori trattati nella storia letteraria.
- Lettura in lingua originale, accompagnata da traduzione e commento in classe della selezione di testi previsti dal programma.

Particolare valore formativo hanno avuto le verifiche orali e le simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato, che hanno mirato alla progressiva consapevolezza, da parte dei discenti, degli obiettivi da raggiungere e delle metodologie per affrontare le prove scritte ed orali che abbiano per oggetto la storia letteraria.

3. Modalità e tipologie di verifiche

Le verifiche, alle quali è stata sottoposta l'acquisizione dei contenuti e della metodologia critica ha avuto, nel corso dell'anno scolastico, un primario valore formativo, consentendo al tempo stesso la valutazione dell'impatto metodologico, in vista di eventuali correttivi.

3.1. Scritti e simulazioni di terza prova

Nel corso dell'intero anno scolastico sono state svolte per ciascuna disciplina diverse prove di traduzione in classe. Nel secondo periodo didattico sono state somministrate, per il Greco, due **simulazioni di terza prova scritta** dell'Esame di Stato (una di tipologia A e una di tipologia B e i discenti hanno mostrato una spiccata preferenza per la tipologia A (trattazione sintetica di un argomento di storia letteraria).

3.2. Orali

Le verifiche orali svolte nel corso dell'anno scolastico hanno avuto per oggetto la letteratura e l'analisi morfo-sintattica e stilistica dei testi letti in classe. Nelle interrogazioni di letteratura si è verificata l'acquisizione degli argomenti di storia letteraria trattati, la capacità di istituire collegamenti e confronti, il possesso di un linguaggio specifico e il livello di orientamento critico.

4. Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche sia scritte sia orali, tenuto conto del loro valore formativo, l'insegnante si è attenuta in linea di massima alla griglia di misurazione adottata dal dipartimento disciplinare. Sono stati altresì oggetto di valutazione la comprensione del testo e il livello della resa linguistica italiana.

Negli orali, è stato adottato il seguente criterio di sufficienza:

- conoscere almeno in maniera essenziale i temi trattati ;
- esprimersi con un linguaggio corretto e appropriato ;
- essere in grado di organizzare il discorso, almeno in maniera semplice e lineare
- essere in grado di operare collegamenti interdisciplinari essenziali

5. Contenuti trattati

Il programma si è articolato in una parte di storia letteraria (accompagnata dalla lettura di testi in traduzione italiana) e in una sezione consistente nella lettura in lingua originale di testi (con traduzione e commento).

PROGRAMMA DI GRECO

- Testi in adozione:

G. Guidorizzi, *Il mondo letterario greco*, vol II, *L'età classica* (Einaudi scuola)

G. Guidorizzi, *Il mondo letterario greco*, vol III, *L'età ellenistica* (Einaudi scuola)

Euripide, *Medea* (edizione a scelta)

Tucidide, *Guerra del Peloponneso*, libro II. Edizione a scelta (fotocopie fornite dall'insegnante)

1. LETTERATURA

a. L'età classica

LA STORIOGRAFIA

- ERODOTO (vol. II,2)

Testi letti in traduzione italiana: - Proemio (I,1-5)
- Gige e Candaule (I,8-12)
- Creso e Solone (I,30-33)
- L'anello di Policrate (III, 39-43)

- TUCIDIDE (vol. II, 2)

Testi letti in traduzione italiana: *Storie* – Il metodo dello storico
La peste di Atene
Il dialogo dei Meli

b. L'età ellenistica

- LA COMMEDIA NUOVA. Differenze con la Comm. Antica (vol. III, 1, cap. 2)

- MENANDRO (vol. III,1, cap. 3)

Testi letti in traduzione italiana: una commedia a scelta

- LA POESIA ELLENISTICA:

- CALLIMACO (vol. 3,1, cap. 4)

Testi letti in traduzione italiana:

Aitia: *Prologo contro i Telchini* (Fr. 1,1-38 Pfeiffer)
La chioma di Berenice

Epigrammi: Contro la poesia di consumo (A.P. XII,43)

- TEOCRITO (vol. III,1, cap. 5)

La vita

Il *corpus* teocriteo

Caratteri della poesia di Teocrito

L'arte di Teocrito

Testi letti in traduzione italiana: -Talisie (VII, vv. 1-51)
-Il Ciclope (XI)
-Le Siracusane (XVI, 1-95)

- APOLLONIO RODIO (vol. III,1, cap. 6)

Testi letti in traduzione italiana: -Argonautiche I, vv.607-701 "Le donne di Lemno"

- L'EPIGRAMMA (vol. III,1, cap. 8)

- ERODA (vol. 3,1, cap. 9)

Testi letti in traduzione italiana: *Il maestro di scuola* (Mimiambi III)

- LA STORIOGRAFIA

La storiografia pragmatica: Polibio (vol. 3,1, cap. 11)

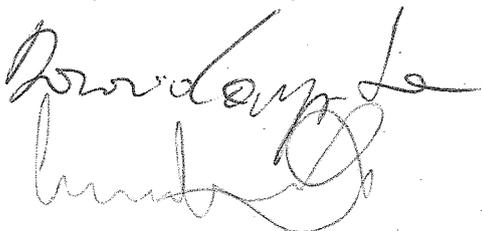
2. TESTI

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

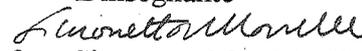
- Euripide, *Medea*, vv. 1 - 47 (dal prologo)
446 - 57 (dal II episodio)
866 - 958 (dal IV episodio)
1021 - 1080 (dal V episodio)
1377 - 1415 (dall'esodo)
- Tucidide, *La guerra del Peloponneso*, II, capp. 34 - 40 (dall'Epitafio di Pericle)

Roma, 15. 05.2015

I Rappresentanti degli studenti



L'insegnante


(Prof.ssa Simonetta Marchitelli)

PROGRAMMA DI LATINO

Testi in adozione: G. B. Conte/E. Pianezzola, *Corso integrato di letteratura latina*, voll. 3, *L'età augustea* e 4, *La prima età imperiale* (Le Monnier)

Ovidio, *Metamorfosi*. Edizione a scelta.

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*. Edizione a scelta (fotocopie fornite dall'insegnante)

Seneca, *De brevitate vitae*. Edizione a scelta (fotocopie fornite dall'insegnante)

1. LETTERATURA

- L'età augustea

L'elegia d'amore romana :

- Origini e morfologia di un genere (vol. III, cap. 3, par. 1, pp. 305-308)
- PROPERZIO (vol. III, capitolo 3, par. 4
pp. 313-318)

Testi letti in traduzione italiana: -Elegia 1,1 "Poeta innamorato"

- TIBULLO (vol. III, capitolo 3, par. 2, pp. 308-312)

Testi letti in traduzione italiana: -Elegia 1,1 "Una scelta di vita"

- OVIDIO (vol. III, cap. 4; pp. 379-395)

Testi letti in traduzione italiana: -*Amores* 1,9 "L'amante è un soldato"
-*Ars Amatoria* 1,89-170 "I luoghi della caccia: il teatro, il circo"
-*Ars Amatoria* 3,101-128 "raffinatezza e modernità; agli altri il passato, a me l'oggi"
-*Heroides* 1 "Penelope a Ulisse"

Dall'età giulio-claudia all'età di Traiano e di Adriano

1. Filosofia e Dramma: SENECA (vol. IV, cap. 3, parr. 1-7 ; pp. 21-34)

2. L'epica: LUCANO (vol. IV, cap. 4, parr. 1-6; pp. 139-146)

3. Il romanzo: PETRONIO (vol. IV, cap. 5)

4. La Satira: PERSIO (vol IV, cap. 6, par. 1; pp. 233-242)

Testi letti in traduzione italiana: I colliambi (1-14) , "Un poeta <<semirozzo>>
contro la poesia di corvi e gazze" pp. 243-244

GIOVENALE (vol. IV, cap. 6, par. 2)

Testi letti in traduzione italiana:

-Satire,1,vv.1-30 "E' difficile non scrivere satire"

5. L'epigramma: MARZIALE (vol. IV, cap. 9, pp. 287-292)

Testi letti in traduzione italiana:

- 1,19 ("Una sdentata tossisce")
- 1,47 ("Medico o becchino fa lo stesso")
- 4, 49 ("Il gradimento del pubblico")
- 5,34 ("Epitaffio per la piccola Erotion")

- Dall'età di Traiano e di Adriano all'età degli Antonini

1. La storiografia: TACITO (vol. IV, cap. 12, parr. 1-6; pp. 365-377)

2. Il romanzo: APULEIO (vol. IV, cap. 14, pp. 479-488)

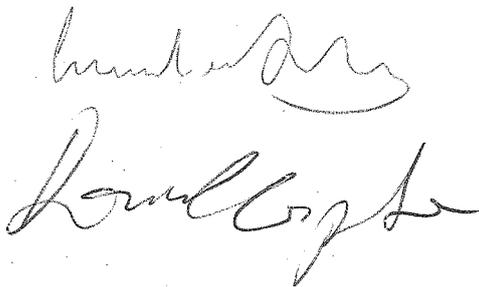
2. TESTI

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

- Ovidio, *Metamorfosi*, libro IV, vv. 55-166 (Piramo e Tisbe)
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I, 1
De brevitate vitae, I, 1-4

Roma, 15. 05.2014

I Rappresentanti degli studenti



L'insegnante

Simonetta Marchitelli
(Prof.ssa Simonetta Marchitelli)

PROGRAMMA DI SCIENZE

CLASSE V D

Prof.ssa Serenella Sparapano

A.S. 2014/2015

La classe, di cui seguo l'iter scolastico dal primo anno scolastico, ha seguito per la prima volta in un quinto liceo, una programmazione di scienze con argomentazioni diverse dal vecchio ordinamento, riguardanti chimica organica, biochimica e biotecnologia e alcuni argomenti di scienza della terra.

Il Carbonio, elemento della vita

Ibridazione degli orbitali

I gruppi funzionali: acidi carbossilici, aldeidi, chetoni, ammidi, alcoli

Le biomolecole: carboidrati, lipidi, protidi, acidi nucleici

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, attività biologica

Metabolismo dei carboidrati: Gluconeogenesi e glicogenolisi: insulina e glucagone

Lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi, cere, steroidi, vitamine liposolubili e attività biologica

Metabolismo dei lipidi: la membrana cellulare, trasporto attivo e passivo, la pompa sodio potassio

Protidi: aminoacidi, strutture delle proteine, proteine coniugate, denaturazione e attività biologica

Metabolismo dei protidi: l'emoglobina

Enzimi: attività catalitica, inibitori e cofattori

Acidi nucleici: nucleotidi, struttura chimica e fisica del DNA e dell'RNA. Tipi di RNA

Duplicazione del DNA

Mutazioni puntiformi

Codice genetico e sintesi proteica

Il ciclo cellulare: mitosi e meiosi

Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo

ATP e coenzimi NAD e FAD

La respirazione cellulare: glicolisi e ciclo di Krebs

Le fermentazioni

Le biotecnologie

Le cellule staminali

Tecnica del DNA ricombinante

La clonazione

I virus

I vaccini

Malattie genetiche trasmissibili

Scienza della Terra

La deriva dei continenti

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici

La tettonica a zolle

Prof.ssa Serenella Sparapano



Alunni



Roma, 15 maggio 2015

Materia d'insegnamento: Scienze Motorie

Classe: VD

Docente : Bartolucci Flavia.

a.s. 2014/2015

● **PROGRAMMA SVOLTO**

- Esercizi a carico naturale a corpo libero di mobilizzazione e tonificazione dei vari settori muscolari
- Esercizi posturali e di stretching
- Esercizi posturali, di tonificazione generale
- Esercizi fondamentali di preatletica;
- Fondamentali di pallavolo (palleggio, passaggi, tiro piazzato e terzo tempo)
- Fondamentali di pallacanestro: tiro piazzato
- Esercizi di agilità e destrezza al quadro svedese
- Esercizi di coordinazione oculo-manuale con la funicella
- Tennis-tavolo: torneo
- Torneo interno di pallavolo
- Lezioni teoriche sul primo soccorso e verifica scritta

Gli Studenti

Flaminia Rosato
Diana Lanzetta
Marlene Social

L'insegnante

Flavia Bartolucci

RELAZIONE FINALE

Materia d'insegnamento: Educazione Fisica

Classe VD

Docente: Bartolucci Flavia

a.s. 2014-2015

La classe VA è composta da alunni disciplinati e partecipi

La maggior parte di loro ha dimostrato interesse ed ha accettato di svolgere volentieri tutto ciò che gli è stato proposto. Le ragazze hanno preferito di più gli esercizi di mobilità articolare e coordinazione a corpo libero al quadro svedese e con la funicella, mentre i ragazzi tutti i giochi di squadra e attività di atletica.

La programmazione è stata versatile ed adattata alle esigenze contingenti; si sono aumentati gradualmente l'intensità delle lezioni ed il carico di lavoro, proporzionalmente alla capacità fisiche generali e individuali. Un gruppo di studenti ha partecipato con successo al torneo interno di pallavolo e tennis-tavolo ottenendo ottimi risultati. Cinque alunne infine hanno svolto un lavoro eccellente al quadro con coreografie di notevole difficoltà.

OBIETTIVI raggiunti:

la maggior parte degli studenti è riuscita a:

- Eseguire percorsi in circuito con più stazioni.
- Conoscere gli assi e i piani corporei;
- Conoscere le principali posizioni, gli atteggiamenti e movimenti del corpo e della relativa terminologia;
- eseguire gesti motori complessi (con o senza attrezzi) relativi a mobilità articolare, prontezza ed agilità, coordinazione generale ed oculo-manuale;
- rispettare le regole e acquisire più autonomia nelle abilità sociali
- acquisire la consapevolezza di far parte di un gruppo
- acquisire maggior senso di responsabilità nella condivisione del compito
- sviluppare capacità di autogestione nel gruppo per brevi spazi orari con attività che coinvolgano la maggior parte degli alunni
- partecipare in modo attivo con apporti personali alle attività di gruppo
- acquisire conoscenze ed abilità per competenze arbitrali
- Assimilare alcuni gesti tecnici dell'atletica leggera
- Assimilare gesti tecnici della pallavolo e della pallacanestro.

STRUMENTI

Si sono utilizzate le strutture a disposizione della scuola

METODI

Data la diversità degli allievi, dopo la valutazione della situazione iniziale, si è cercato di coinvolgere la totalità del gruppo variando spesso le proposte didattiche richiedendo la partecipazione personale dei ragazzi nello svolgimento delle lezioni per renderli più indipendenti, responsabili e partecipi. La scelta metodologica è stata molto flessibile in modo da utilizzare di volta in volta l'approccio più adatto per creare una valida motivazione. Si è dato spazio ad esercitazioni collettive, individuali, a coppie, in gruppo. La strategia di insegnamento si è basata sull'apprendimento per padronanza, procedendo dal semplice al complesso, così ogni elemento acquisito è risultato propedeutico al successivo, rispettando i principi dell'adeguatezza e della progressività del lavoro.

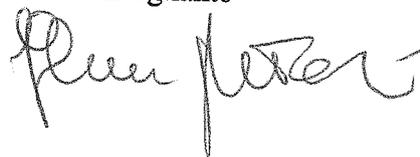
VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento è stato realizzato attraverso la sistematica osservazione sia delle caratteristiche del movimento (precisione, rispondenza agli obiettivi dati, ecc.), sia dei comportamenti individuali (impegno, interesse, partecipazione) e collettivi (capacità di organizzazione autonoma e di collaborazione).

La valutazione dei risultati conseguiti ha tenuto conto inoltre del livello psicomotorio di partenza, dei progressi individuali nell'apprendimento, dell'impegno e del grado di partecipazione.

Roma, 09 maggio 2015

L'insegnante



Classe V D
Docente Emanuela Giappichelli
Materia I.R.C.
Anno scolastico 2014/2015

Contenuti

Le fonti della moralità

- Etica e morale
- Lo sviluppo della coscienza morale
- Quale definizione di uomo
- La crisi della morale: dal moderno al postmoderno
- La dignità della persona umana
- Principio della solidarietà
- Principio di sussidiarietà
- Principio del bene comune

Bioetica tra scienza e morale

- La dialettica tra soggettivismo e universalismo
- Bioetica, storia e brevi accenni alle questioni poste
- La cura della salute
- Per un'equa distribuzione delle risorse e la questione ambientale
- Manipolazioni genetiche
- L'etica come "meta etica"
- Etica come proposta normativa
- L'etica della responsabilità

Il dibattito teologico contemporaneo

- Lo sviluppo del pensiero teologico nel 900
- Lettura e commento in classe dell'enciclica *Evangelium vitae*
- I documenti del Concilio Vaticano II

Libro di testo

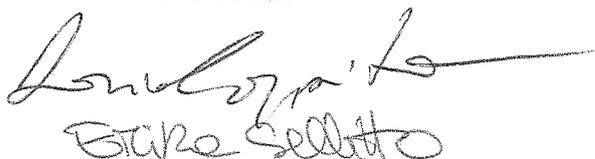
S.Pasquali, A Panizzoli, Terzo millennio cristiano, Editrice La Scuola

Roma, 12/05/2015

Prof.ssa Emanuela Giappichelli



Firma studenti



BIARE SELBATO

PROGRAMMA DI MATEMATICA

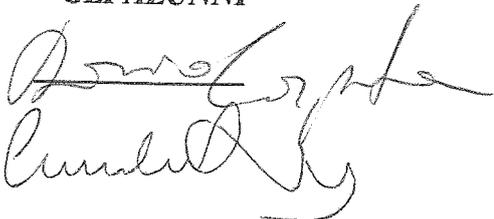
CLASSE 5 sez. D A.S. 2014/15

Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno.
Classificazione di una funzione.
Prime proprietà: funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti.
Definizione generale di limite.
Definizione particolare: x_0 ed l sono finiti.
Verifica di un limite nel caso in cui x_0 ed l sono finiti.
Asintoti verticali e orizzontali.
Limite destro e limite sinistro.
Algebra dei limiti: limiti di somma, prodotto e quoziente.
Forme indeterminate.
Calcolo di limiti di funzioni polinomiali, di funzioni razionali fratte e di funzioni irrazionali.
Funzioni continue. Continuità in un punto.
Punti di discontinuità e loro classificazione.
Ricerca degli asintoti verticali ed orizzontali. Asintoti obliqui.
La derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata.
Derivabilità e continuità.
Derivata destra e sinistra. Derivate successive.
Derivate delle funzioni elementari: costante, x , x^n .
Algebra delle derivate: linearità della derivata, derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.
Classificazione dei punti di non derivabilità.
Applicazioni delle derivate in fisica: la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente.
Teorema di Fermat (solo enunciato).
Ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima.
Lo studio di funzione: schema generale per lo studio del grafico di una funzione algebrica razionale.
Primitive e integrale indefinito.
Integrali immediati: costante e funzione potenza.
La linearità dell'integrale indefinito.
Il concetto di integrale definito. Somme di Riemann.
L'integrale definito. Linearità dell'integrale definito.
Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di semplici integrali definiti (funzioni polinomiali). Calcolo di aree.

Roma, 15 maggio 2015

la Prof.ssa
M. Antonietta Matricciani

GLI ALUNNI



Dacia Antonietta Matricciani

RELAZIONE DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

CLASSE 5D

Ho insegnato matematica in questa classe per tutti e cinque gli anni. Sono ventisei alunni abbastanza volenterosi, che, pur essendo partiti da basi fragili, sono comunque migliorati nel corso degli anni, raggiungendo un livello di preparazione accettabile.

La partecipazione al dialogo educativo è stata adeguata e buona appare l'integrazione sotto il profilo umano.

MODALITA' E TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche consistono in interrogazioni orali svolte alla lavagna su dimostrazioni di teoremi e formule o sulla risoluzione di esercizi applicativi e compiti scritti sui medesimi argomenti. Il 23 aprile 2015 è stata effettuata una simulazione di terza prova tipologia A (studio di una funzione algebrica razionale fratta), che è risultata nel complesso accettabile.

METODOLOGIA DIDATTICA: STRUMENTI E SUSSIDI

Il criterio primario nell'impostazione dell'attività didattica, al di là degli obiettivi e dei contenuti specifici della disciplina, è stato naturalmente quello di coinvolgere e motivare al lavoro gli studenti, facendo leva sulle loro doti di intuizione e ragionamento. Gli alunni hanno partecipato allo svolgimento delle lezioni eseguendo numerosi esercizi sotto la guida del docente, in un mutuo intreccio tra teoria e pratica, motivando ogni passaggio, per evitare la sterile applicazione di formule imparate a memoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è sommativa e continuativa e tiene conto non solo delle abilità di calcolo e delle conoscenze specifiche, ma tende ad evidenziare le capacità di ragionamento logico e l'attitudine ad astrarre e a formalizzare in modo autonomo i contenuti acquisiti, esposti con corretto e adeguato linguaggio scientifico.

Si considera raggiunto il livello di sufficienza se lo studente

- Conosce i contenuti essenziali della disciplina;
- Espone in maniera semplice, ma corretta;
- Sa applicare le nozioni acquisite alla risoluzione di casi semplici;
- Sa effettuare qualche collegamento, se guidato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Scopo fondamentale dell'insegnamento della matematica è acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico: definizioni, dimostrazioni, formalizzazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni e applicare quanto appreso per la

soluzione di problemi. Solo alcuni alunni hanno raggiunto pienamente l'autonomia nella risoluzione di esercizi e problemi.

SAPER FARE

Determinare il dominio e studiare il segno di una funzione algebrica razionale.

Calcolare limiti di funzioni razionali fratte.

Determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Calcolare la derivata prima di una semplice funzione algebrica;

Effettuare lo studio di una semplice funzione razionale algebrica;

Disegnare il grafico di una semplice funzione razionale algebrica.

Calcolare semplici integrali indefiniti e definiti.

Il livello di preparazione globale può ritenersi discreto, naturalmente con variazioni individuali segnalate dai singoli profili.

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati raggiunti pienamente solo da alcuni alunni, che si sono impegnati con interesse e continuità.

Roma, 15 maggio 2015

La Prof.ssa
Maria Antonietta Matricciani



RELAZIONE DI FISICA

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

CLASSE 5 D

Ho insegnato fisica in questa classe per tutto il triennio liceale. Sono ventisei alunni abbastanza volenterosi e motivati nello studio della fisica. La partecipazione al dialogo educativo è stata adeguata, così anche lo studio e l'interesse. I risultati raggiunti sono nel complesso discreti.

MODALITA' E TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche consistono in interrogazioni orali, in quesiti scritti, nella stesura di relazioni scritte sugli esperimenti svolti in laboratorio, nella risoluzione di semplici problemi applicativi.

Ho interrogato in modo tradizionale, lasciando del tempo per organizzare il contenuto delle risposte ed evitando domande "ad effetto" o con risposte "a sorpresa". A febbraio è stata effettuata una simulazione di terza prova con due quesiti a risposta aperta, al massimo di dieci righe (tipologia B). La simulazione nel complesso è risultata accettabile.

METODOLOGIA DIDATTICA: STRUMENTI E SUSSIDI

Per lo svolgimento adeguato del programma si è utilizzato proficuamente il laboratorio di fisica, che ha affiancato con esperienze sia qualitative che quantitative gli argomenti via via affrontati. Inoltre sono stati svolti alcuni esercizi e qualche lettura di fisica in inglese secondo la metodologia CLIL.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione considera non solo il sicuro possesso delle conoscenze di base e degli argomenti trattati, ma tende soprattutto ad evidenziare le capacità di collegamento e di riflessione logica e l'attitudine ad astrarre e a formalizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite con corretto linguaggio scientifico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Scopo fondamentale dell'insegnamento della fisica è quello di raggiungere, insieme alle altre discipline di area scientifica, una comprensione critica dei fenomeni analizzati e una modellizzazione della realtà.

SAPER FARE

Utilizzare in modo corretto le unità di misura del Sistema Internazionale
Disegnare e interpretare un grafico
Modellizzare diversi fenomeni fisici
Analizzare semplici circuiti elettrici
Confrontare il campo elettrico e magnetico

La prof.ssa

Roma, 15 maggio 2015

Maria Antonietta Matriccioni



PROGRAMMA DI FISICA

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015 CLASSE 5 D

- Elettizzazione dei corpi per strofinio, contatto e induzione
- Isolanti e conduttori
- La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Confronto tra forze elettriche e gravitazionali
- La forza di Coulomb nella materia
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di energia potenziale
- Le superfici equipotenziali
- La distribuzione della carica elettrica nei conduttori in equilibrio elettrostatico; la gabbia di Faraday
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico
- La capacità elettrica e i condensatori
- La capacità di un condensatore piano
- L'intensità della corrente elettrica
- I circuiti elettrici
- La prima legge di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Le leggi di Kirchhoff
- L'effetto Joule e la potenza dissipata
- I conduttori metallici
- La seconda legge di Ohm
- La dipendenza della resistività dalla temperatura; i superconduttori
- Estrazione degli elettroni da un metallo
- Effetto termoionico ed effetto fotoelettrico
- La quantizzazione della luce secondo Einstein
- Il modello atomico e l'esperimento di Rutherford
- Il campo magnetico; la forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- Forze tra magneti e correnti : esperienze di Oersted e di Faraday
- Forze tra correnti: esperimento di Ampere
- Intensità del campo magnetico
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente: legge di Biot e Savart; il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

Roma, 15 maggio 2015

GLI ALUNNI



La Prof.ssa

Maria Antonietta Matriccioni



LICEO GINNASIO "DANTE ALIGHIERI"

anno scolastico 2014-2015
CLASSE V D

Programma di FILOSOFIA

Testo utilizzato:

Abbagnano -Fornero, LA FILOSOFIA ed PARAVIA
Reale-Antiseri, Il Pensiero Occidentale ed. LA SCUOLA

Testi letti:

Marx-Engels-Manifesto del partito comunista
Nietzsche-un'opera a scelta
Popper -congetture e confutazioni
Sartre- L'esistenzialismo è un umanismo; le mani sporche

Brani antologici tratti dal libro di testo

KANT (vita ed opere)
gli scritti pre-critici
la critica della ragion pura
la critica della ragion pratica
la critica del giudizio
storia, politica, diritto

IL dibattito sul Kantismo nella filosofia tedesca del Settecento:
REINHOLD, SCHULZE, MAIMON e BECK

L'IDEALISMO:

FICHTE (vita ed opere)
la dottrina della scienza
la filosofia teoretica, la filosofia pratica, la dottrina dello Stato
la "svolta mistica"

SCHELLING (vita ed opere)
il sistema dell'idealismo trascendentale
la filosofia dell'identità
la filosofia della Natura
filosofia positiva, filosofia della mitologia e filosofia della
rivelazione

HEGEL (vita ed opere)
le opere e gli interessi giovanili
la Fenomenologia
la Logica
la filosofia della Natura
la filosofia dello Spirito

LA SINISTRA HEGELIANA e
Il pensiero di FEUERBACH

il pensiero di

MARX

SCHOPENHAUER

KIERKEGAARD

IL POSITIVISMO: COMTE, STUART MILL, SPENCER

il pensiero di:

NIETZSCHE

FREUD

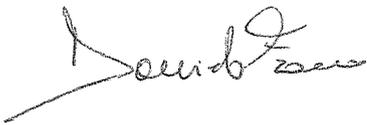
BERGSON

CROCE (IN PARTICOLARE L'ESTETICA)

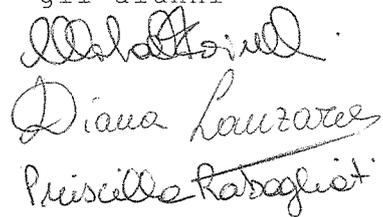
SARTRE

POPPER

l'insegnante
Daniela FRANCO



gli alunni



10 MAGGIO 2015

LICEO GINNASIO "DANTE ALIGHIERI"

anno scolastico 2014-2015
CLASSE V D

PROGRAMMA DI **STORIA**

testi utilizzati:

M. CATTANEO-C. CANONICI-A. VITTORIA, Manuale di Storia vol. 3
ed. ZANICHELLI

V. PROSPERI-G. ZAGREBELSKY-P. VIOLA-M. BATTINI, Storia e Identità
Ed. EINAUDI SCUOLA

FEDERICO CHABOD, L'Italia contemporanea
ed. EINAUDI

AURELIANO LEPRE, Storia della Prima Repubblica
ed. IL MULINO

G. ZAGREBELSKY, Questa Repubblica
ed. LE MONNIER

Società, economia e cultura tra Otto e Novecento

(la seconda rivoluzione industriale, il movimento operaio e i partiti socialisti, la questione femminile, la Chiesa e il movimento cristiano-sociale, la società di massa e i consumi, la nuova rivoluzione scientifica e la crisi del positivismo, nazionalismo razzismo e antisemitismo)

L'età dell'imperialismo: l'Europa e il mondo tra Otto e Novecento

(gli equilibri internazionali nell'età di Bismarck, l'imperialismo delle potenze europee, l'imperialismo statunitense, espansionismo del Giappone, la rivoluzione russa del 1905, la rivoluzione in Cina, le rivoluzioni in Medio Oriente, l'America Latina e la rivoluzione messicana)

La crisi di fine secolo in Italia, l'età giolittiana e il decollo industriale

(le trasformazioni della società italiana e il decollo industriale, nascita del Partito socialista, da Crispi a Giolitti, l'età giolittiana; lotte sociali, partiti e movimenti politici; la crisi del sistema giolittiano)

La prima guerra mondiale

La rivoluzione d'ottobre in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica

L'Europa e il Medio Oriente nel primo dopoguerra

(la crisi del dopoguerra; i vincitori: Gran Bretagna e Francia; conflitti e reazione nell'Europa centro-orientale, tentativi insurrezionali in Germania, la repubblica di Weimar, la dissoluzione dell'Impero ottomano e il Medio Oriente, la nascita della Repubblica turca)

Il fascismo in Italia

Gli Stati Uniti negli anni Venti. Il crollo di Wall Street e la crisi economica internazionale

Il nazismo

Gli anni Trenta tra totalitarismi e democrazie

(l'Unione Sovietica negli anni Trenta, i fronti popolari in Francia e in Spagna, la guerra civile spagnola, espansione del Giappone, la Cina tra nazionalismi e comunisti, populismo e autoritarismo in America Latina).

La seconda guerra mondiale

La guerra fredda e la contrapposizione tra i due blocchi

(Gli accordi di Bretton Woods e le istituzioni internazionali di cooperazione, la contrapposizione tra blocco occidentale e blocco orientale, la sovietizzazione dell'Europa centro-orientale, la rivoluzione cinese e la nascita della Repubblica popolare, il maccartismo negli USA e la guerra di Corea, la morte di Stalin e il XX congresso del PCUS, l'invasione dell'Ungheria).

La nascita della Repubblica in Italia

La decolonizzazione e il conflitto in Medio Oriente

(La decolonizzazione nel Sud-Est asiatico e l'indipendenza dell'India, la spartizione della Palestina e la nascita dello Stato di Israele, le guerre arabo-israeliane e la questione palestinese, la crisi dell'impero coloniale francese: la guerra in Indocina e Algeria, i paesi non allineati e la seconda fase della decolonizzazione in Africa, l'America Latina e la rivoluzione castrista a Cuba).

Gli anni Sessanta: distensione, rivoluzione, dittature e contestazione

(Kennedy, politica interna USA e parità dei diritti, l'Unione Sovietica e la caduta di Krusciov, Giovanni XXIII e il concilio Vaticano II, la rivoluzione culturale in Cina, la guerra del Vietnam, dittature e guerriglia e colpi di Stato, il Sessantotto, la "primavera di Praga").

La crisi degli anni Settanta. Il Medio Oriente e il mondo islamico

(l'integrazione europea e lo sviluppo del Giappone, gli Stati Uniti e la fine della guerra del Vietnam, l'America Latina e il colpo di Stato in Cile, la guerra del Kippur e la crisi economica internazionale, il Medio Oriente: la rivoluzione di Khomeini, dall'invasione israeliana del Libano all'Intifada).

L'Italia degli anni Sessanta e Settanta

L'Italia degli anni Ottanta e Novanta

L'Italia del III millennio

Crisi dei modelli di sviluppo e crollo dell'Unione Sovietica

(de-industrializzazione e crisi dell'egemonia economica statunitense, conservatorismo e neoliberismo: Ronald Reagan e Margaret Thatcher, il Giappone e le "tigri asiatiche", l'URSS da Breznev a Gorbacev, la protesta in Cina: piazza Tienanmen, il crollo dei paesi dell'Est europeo, la caduta del muro di Berlino, crisi e dissoluzione dell'Unione Sovietica).

L'Europa dopo il 1989

(la Federazione russa e i nuovi Stati indipendenti, le guerre nell'ex Jugoslavia, l'Unione europea e l'allargamento a Est, la crisi dei partiti in Italia, l'Italia degli anni ottanta e novanta).

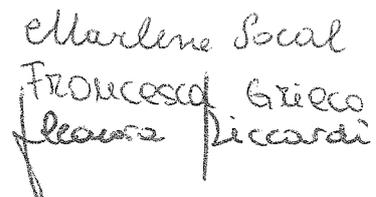
Rapporti internazionali e globalizzazione dell'economia

(gli Stati Uniti da Bush senior a Bush junior, il Medio Oriente e la guerra del Golfo, terrore globale: 11 settembre 2001, America Latina, Africa, il rallentamento dell'economia giapponese e l'ascesa della Cina, la globalizzazione, problemi del mondo attuale).

Roma, 10 maggio 2015



L'insegnante



gli alunni

NOTE INTRODUTTIVE AI PROGRAMMI

Nello svolgere i programmi di storia e di filosofia ho costantemente tenuto presenti i seguenti obiettivi :

STORIA

OBIETTIVI FORMATIVI FINALI:

- a) rispondere alla domanda sul significato dell'esperienza umana nel tempo;
- b) mettere in grado l'allievo di analizzare criticamente fenomeni storici, sociali, esistenziali, scomponendoli nelle loro dimensioni costitutive e prendendo coscienza delle diverse componenti e delle diverse implicazioni di ciascuno di essi;
- c) sapere ricercare e individuare esperienze comunitarie passate ancora significative nel presente e nel futuro;
- d) sottolineare ciò che permane e ciò che muta nel tempo;
- e) educare all'intelligenza della diversità e promuovere il rispetto verso altre culture e altre prospettive;
- f) coltivare il senso del futuro quale processo intenzionale di mediazione tra memoria, conservazione e innovazione;
- g) promuovere lo sviluppo autonomo e integrale della persona potenziando, in ciascun allievo, la consapevolezza della propria individualità insieme alla capacità di riconoscersi nel comune mondo di appartenenza.

OBIETTIVI COGNITIVI INTERMEDI:

- distinguere in un fenomeno storico i fattori che lo compongono (sociali, culturali, economici, etc.);
- riconoscere in un evento storico il fattore predominante;
- stabilire connessioni tra i fattori sia in termini di causalità che di conseguenze;
- distinguere i soggetti della storia (istituzioni, società, individui, etc.) e verificarne l'incidenza;
- capacità di relazionare con ricchezza e pertinenza dei termini;
- sapere inferire dalla conoscenza storica elementi significativi di comprensione del presente e saper individuare, se esistono, gli elementi di analogia tra la situazione studiata e l'esperienza attuale.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI FORMATIVI FINALI

- a) acquisire una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentano un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità;
- b) maturare degli orientamenti che sostanzino la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
- c) far crescere la volontà di partecipazione come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi dell'uomo e della società nazionale ed internazionale.

OBIETTIVI COGNITIVI INTERMEDI

- lettura e comprensione del testo della Costituzione; padronanza di una serie di conoscenze che permettano di comprendere i complessi riflessi istituzionali delle principali trasformazioni storiche.

Per quanto concerne il PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA, piuttosto che affrontarlo separatamente si è ritenuto opportuno, inserirne la trattazione ogniqualvolta lo svolgimento del programma di storia o di filosofia lo rendesse possibile.

FILOSOFIA

OBIETTIVI FORMATIVI FINALI

- a) promuovere nell'alunno una solida conoscenza dei contenuti culturali, che costituiscono le basi dell'intera civiltà nella quale viviamo;
- b) educare ad una coscienza filosofica intesa come riflessione razionale, autonoma e consapevole nei confronti delle problematiche (antropologiche, morali, metafisiche, socio-politiche, epistemologiche, ecc.) correlabili con la storia del pensiero umano;
- c) offrire un contributo alla costruzione ed alla presa di coscienza, da parte dell'allievo, della propria identità personale e della realtà naturale e storico-sociale che lo circonda;
- d) stimolare nell'alunno la tensione verso una cosciente e critica "visione del mondo".

OBIETTIVI COGNITIVI INTERMEDI

- capacità di porre in relazione gli sviluppi della scienza, i mutamenti dell'organizzazione sociale e la riflessione filosofica contemporanea;
- capacità di analizzare criticamente le differenti impostazioni metodologiche riguardo ai problemi della scienza (empirismo, razionalismo, criticismo);
- capacità di cogliere le motivazioni culturali, politiche ed esistenziali dell'esito metafisico della soggettività kantiana (l'idealismo tedesco);
- capacità di cogliere le trasformazioni e gli adattamenti dei modelli di pensiero a partire dalla seconda metà del sec. XIX;
- capacità di confrontare in maniera personale e autonoma concerti, tematiche, autori anche molto distanti tra loro e di effettuare collegamenti tra sapere filosofico ed altri ambiti conoscitivi.

Gli **obiettivi** sopra indicati si è tentato di perseguirli sulla base delle seguenti indicazioni metodologiche generali:

- lezione frontale in classe nella quale si sono messe costantemente in risalto le implicazioni esistenziali, oltre che storico-sociali dei contenuti filosofici e storici proposti;
- coinvolgimento degli alunni sia da un punto di vista cognitivo, sia da un punto di vista affettivo motivazionale (disposizione positiva verso il compito di apprendimento);
- favorire situazioni in cui i ragazzi lavorino da soli o in gruppo per rielaborare e approfondire autonomamente i quadri problematici forniti dall'insegnante;
- utilizzazione di materiale audiovisivo, in particolare relativo al programma di Storia
- impiego del manuale scolastico anche attraverso il confronto con altri testi;

Al termine del corso di studio molti degli obiettivi sono stati raggiunti almeno in una certa componente della classe. Permangono alcune difficoltà nell'esposizione sia scritta che orale.

Le **verifiche** scritte e orali sono state valutate attenendosi agli schemi allegati tenendo costantemente conto in quelle orali delle attitudini, delle capacità e della crescita individuale e in quelle scritte delle griglie di valutazione applicabili alle terze prove. (valutazione in quindicesimi).

10.5.2015

David Taroni

F. D. Amadio Ferraro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE DI FILOSOFIA E STORIA

Lo Studente dimostra:		Voto in decimi e giudizio sintetico corrispondente (come da POF)							
Indicatori	0 - 3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 - 10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali	
1- Conoscenza dei temi e problemi affrontati									
2- Capacità di esposizione degli argomenti in modo pertinente, corretto e coerente									
3- Capacità di utilizzare termini e concetti specifici									
4- Capacità di sintesi nella esposizione dei contenuti									
5- Capacità di analisi dei temi e problemi proposti									
6- Competenza nell'individuare analogie e differenze tra concetti e modelli diversi									
7- Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato									
8- Competenza nella comunicazione delle tematiche trattate in modo originale e creativo									
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)									

Liceo Classico Statale "Dante Alighieri"

Via Ennio Quirino Visconti, 13 ROMA
Distretto XXV

anno scolastico 2014 / 2015

PROGRAMMA STORIA DELL'ARTE

DOCENTE	Maria Luisa ASSOGNA
DISCIPLINA	Storia dell'Arte
CLASSE	III SEZIONE D

L'arte neoclassica: caratteri generali.

L'arte e la rivoluzione francese.

- Antonio Canova: *Amore e Psiche* (1787-1793).
- Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi* (1784).
Morte di Marat (1793).

Tra Illuminismo e Romanticismo:

- Francisco Goya: *Fucilazione* (1808).
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *Grande odalisca* (1814).

L'arte nell'età del Romanticismo:

- Jean-Louis-Théodore Géricault: *La zattera della Medusa* (1818-1819).
- Eugène Delacroix: *La Libertà guida il popolo* (1830).
- Francesco Hayez.

Le poetiche del Pittresco e del Sublime:

- in Inghilterra: - Joseph Mallord Turner: *Mare in tempesta*.
- in Germania: - Caspar David Friedrich: *Il mare di ghiaccio* (1824).

Il Realismo, origine e sua diffusione:

- Courbet: *Ragazze in riva alla Senna* (1857).
- Honoré Daumier: *Il vagone di terza classe* (1864).

Il Salon des Refusés a Parigi e i suoi sviluppi: - Edouard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe* (1863).

Gli Impressionisti e le loro mostre:

- Claude Monet: *Regate ad Argenteuil* (1872), *Cattedrale* (1894).
- Pierre-Auguste Renoir: *Le moulin de la Galette* (1876).
- Edouard Degas: *L'absinthe* (1876).

Arte e industria: William Morris.

Urbanistica: il piano di riforma del centro di Parigi di Haussmann prefetto di Napoleone III.

I Salons ufficiali e indipendenti.

Postimpressionismo, svolte innovatrici e superamento dell'Impressionismo:

- Georges Seurat: *Una domenica d'estate alla Grande-Jatte* (1884-1886).
- Paul Cézanne: *Giocatori di carte* (1898),
La montagna Sainte-Victoire vista da Louves (1904-1906).
- Vincent van Gogh.

- Gauguin e la scuola di Pont-Aven: *Il Cristo giallo* (1889),
Te tamari no atua (Natività) (1896).

Tendenze del Divisionismo italiano.

- Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il quarto stato* (1901).

Arte e rivoluzione industriale; le arti applicate e le esposizioni industriali.

Le Secessioni:

- Gustav Klimt: *Le tre età della donna* (1908).
- Edvard Munch: *Il grido* (1893).

L'urbanistica e l'architettura di fronte all'industria;

Design e prodotto industriale: Bauhaus.

- Walter Gropius: *L'edificio della Bauhaus a Dessau* (1925-1926).

Il fenomeno della avanguardia storiche: fonti, poetiche e ricerche innovative;

Caratteri generali delle avanguardie del primo Novecento:

Espressionismo francese (i Fauves): - Henri Matisse: *La Danza* (1910).

Espressionismo tedesco (Die Brucke): - Ernst Ludwig Kirchner: *Marcella* (1914)

Cubismo (Picasso e Braque):

- Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon* (1907),
Guernica (1937).

Futurismo (Boccioni e Balla):

- Umberto Boccioni: *Stati d'animo: gli adii* (1911).
- Giacomo Balla: *Automobile in corsa* (1913).

Astrattismo (Blaue Reiter, il cavaliere azzurro, Kandinskij):

- Vassilij Kandinskij: *Primo acquarello astratto* (1910).

Dada e Surrealismo (Duchamp, Ernst, Magritte):

- Marcel Duchamp e il *ready made*.
- Max Ernst:*Animale*(1925).
- Renè Magritte:*Il doppio segreto*(1928).

La situazione italiana:Metafisica,Novecento,antiNovecento.

De Chirico e La Metafisica:

- Giorgio de Chirico:*Le muse inquietanti*(1916).

Caratteri generali delle ricerche in Europa e America dal dopo guerra alla societa' dei consumi:

Action painting,Informale,Pop Art:

- Jackson Pollock:*Blue Poles*(1953),
Sentieri ondulati(1947).
- Alberto Burri:*Sacco 5P*(1953).
- Andy Warhol:*Marilyn*(1967),
Zuppa Campbell(1962).

La docente:



Gli alunni:



Liceo Classico Statale "Dante Alighieri"

Via Ennio Quirino Visconti,13

ROMA

XXI Distretto

anno scolastico 2014/2015

DOCUMENTO FINALE ULTIME CLASSI

DOCENTE **Maria Luisa ASSOGNA**
DISCIPLINA **Storia dell'Arte**
CLASSE **III** SEZIONE **D**

1. SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Conoscenze

- conoscenza del fenomeno artistico in riferimento alle problematiche trattate nel corso del quadro delle varie manifestazioni artistiche prese in esame.
- Individuazione delle coordinate loro contesto di riferimento storico-socio-culturale entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte.

Competenze

- Decodificazione e riconoscimento degli elementi e dei linguaggi tecnico-espressivi.
- Individuazione attraverso l'applicazione delle più recenti metodologie di indagine sull'opera d'arte in rapporto ai diversi ambiti culturali dei maggiori fenomeni artistici.
- Analisi iconografica e formale dell'opera d'arte con uso del linguaggio e della terminologia specifica.

Capacità

- lettura analitica e sintetica dei linguaggi iconici presi in esame e del loro contesto di riferimento.
- raccordare le conoscenze acquisite nel campo storico-artistico con quelle maturate in altri ambiti disciplinari.
- logico critiche nella lettura delle opere e relative concettualizzazioni sulle ricerche esaminate.

Buone/discrete **conoscenze** nell'articolazione della disciplina,delle sue motivazioni e dei contenuti storico-artistici.

Buone/discrete **competenze** acquisite nel lavoro di analisi dell'opera.

Buone/discrete e/o ottime **capacità** logico critiche e riflessive e di collegamento pluridisciplinare.

2. PROGRAMMAZIONE GENERALE

Obiettivi:

- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue più diverse manifestazioni cogliendone i rapporti che legano le diverse produzioni nei vari ambiti culturali e territoriali,in forma dialettica tra cultura attuale e del passato.
- fornire a ciascun allievo nel corso del triennio le competenze necessarie a comprendere la natura,i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici del bene culturale,in rapporto al momento storico della sua produzione e qualora possibile in diretto riferimento alla sua valenza sul contemporaneo.

- incrementare, attraverso il raccordo con le altre discipline, la capacità di lettura dell'opera per comprendere come il bene artistico posseda in se stesso emblematicamente aspetti e componenti dei più diversi campi del sapere.
 - potenziamento delle capacità critiche e di rielaborazione personale, padronanza nel linguaggio specifico.
-

Nel lavoro svolto nella classe si è cercato, oltre a **consolidare** quanto acquisito nel corso degli anni precedenti, di **approfondire** aspetti sia diacronici che sincronici attraverso i contenuti.

Sono stati presi in esame i principali temi della storia dell'arte europea ed extraeuropea legata ai **periodi dal XVIII al XX secolo** per comprendere le problematiche relative all'analisi del fenomeno artistico a livelli più complessi, tenendo conto dei legami artista-committenza del modificarsi nel tempo del rapporto opera-fruitori, dell'evoluzione del giudizio su opere ed artisti.

3. METODOLOGIE USATE

Sulla base del grado generale sia di preparazione che di apprendimento della classe si è cercato di prestare sempre attenzione alla **centralità dell'allievo** come soggetto attivo del processo educativo.

Punto di riferimento per la scelta metodologica è stato il raggiungimento da parte degli alunni di una **visione unitaria** delle problematiche sempre sollecitando un **interscambio con le altre discipline** in modo particolare con quelle d'area.

I vari periodi artistici sono stati affrontati in modo tale da operare una **selezione** della produzione artistica da analizzare, vista l'ampiezza dei programmi e le esigue ore di insegnamento cercando di scandire quanto più possibile tali programmi in base ai programmi di Storia.

L'**analisi delle opere d'arte più significative** è stata al centro del lavoro complessivo, condotta attraverso le moderne metodologie dell'indagine storico-artistica, ha avviato gli alunni all'acquisizione di un sicuro metodo di lettura dei fenomeni artistici risalendo tramite i percorsi d'indagine alla comprensione e alla concettualizzazione del fenomeno artistico.

Il lavoro formativo e didattico è stato svolto attraverso:

- Lezioni frontali.
- Lavoro seminariale e di ricerca.
- Lavoro su testi e riviste specialistiche.
- Attività didattiche museali come mostre, collezioni, gallerie.
- Lavoro sul territorio come percorsi, visite culturali, viaggi di istruzione.

Le problematiche artistiche sono state affrontate sia attraverso aspetti diacronici, sia percorsi sincronici con **approfondimenti tematici pluridisciplinari** svolti in funzione dell'Esame di Stato, tracciando il percorso della ricerca in modo tale da evidenziarne la specificità legata alla propria formazione e al proprio interesse individuale.

Visite culturali a mostre e gallerie di notevole interesse, strettamente legate allo svolgimento del programma : Mostra Ara Pacis-Beverly Pepper.

Dietro indicazione dell'insegnante, sono state esperite dagli alunni visite culturali a mostre e gallerie, anche in modo autonomo seguendo gli interessi individuali.

Viaggio di Istruzione in **Germania**:

23-27/03/2015 **Berlino**: impianti e interventi urbanistici neoclassici, dal muro al nuovo volto della città, il Pergamon, il museo egizio, nuove sistemazioni delle collezioni della Gemaldegalerie, Charlottenburg, Neue national galerie, il Museo Ebraico di Libeskind, Hamburger Bahnhof museo Arte Contemporanea.

4. TEMPI DI ATTUAZIONE SVOLGIMENTO CONTENUTI

Trimestre	Lezioni metodologiche-struttura metodo lettura opera- elementi del linguaggio,connessioni contenuti II anno.	ore 2
	Neoclassicismo	
	Romanticismo	ore 8
	Realismo	
	Impressionismo	ore 7
Pentamestre	Postimpressionismo	
	Simbolismo	ore 8
	Secessioni	
	Avanguardie storiche	ore 12
	Caratteri generali delle ricerche Dall'Informale al Concettuale	ore 4

5. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state quanto più possibile frequenti e costanti tenendo conto che gli obiettivi fossero chiari e altrettanto esplicite le finalità di ciascun percorso didattico;sono state attuate sia durante sia a conclusione dello studio delle unità prese in esame seguendo lo sviluppo dei contenuti.

le prove di verifica hanno avuto le seguenti tipologie orali e scritte:

-esposizione degli argomenti trattati e studiati	orale
-colloqui/discussioni su temi affrontati in sede di ricerca e di studio	orale
-schede di lettura e analisi sistematica delle opere studiate,nel contesto del periodo storico che le ha prodotte	orale/scritto

La valutazione è stata collocata in una prospettiva di intervento e di mutamento per migliorare il sistema di stimoli e l'offerta educativa.

Valutazioni: in decimi e in quindicesimi per le simulazioni di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati chiariti fin dall'inizio agli allievi per permettere una risposta consapevole e responsabile.

Criteri di valutazione:

Conoscenza e comprensione dei contenuti:

- Comprensione del quesito
- Individuazione coordinate storico-culturali
- Capacità di analisi
- Capacità di sintesi e di collegamento nelle interazioni tra ambiti diversi

Competenza ed uso adeguato delle conoscenze specifiche della disciplina:

- Riconoscimento linguaggio espressivo(iconografico,formale,tecnico) e dei modi di rappresentazione
- Lettura analitica elementi linguaggio visivo
- Lettura sintetica e critica del messaggio iconico

- Lettura sintetica e critica del messaggio iconico
- Capacità espressive e argomentative:
- Chiarezza ed efficacia espositiva
 - Forma corretta
 - Uso adeguato terminologia peculiare
 - Uso delle conoscenze tecniche per operare collegamenti nell'ambito disciplinare e pluridisciplinare

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

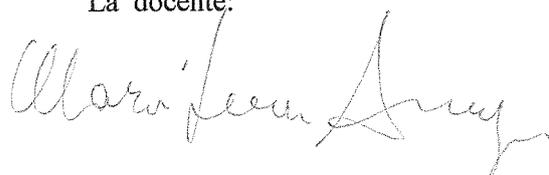
Nome Studente								
Indicatori/Valutazione in decimi	0-3 Del tutto insufficiente	4/10 Gravemente insufficiente	5/10 Insufficiente	6/10 Sufficiente	7/10 Buono	8/10 Molto buono	9-10/10 ottimo	Somma dei punteggi parziali
1 . CONOSCENZA degli argomenti.								
2. CAPACITA' di esposizione degli argomenti in modo logico e corretto.								
3. CAPACITA' di analisi e sintesi nella lettura delle opere studiate.								
4. COMPETENZA nel collegare,utilizzare e integrare le conoscenze acquisite anche in altre discipline.								
5. COMPETENZA nel presentare e rielaborare i contenuti in modo autonomo.								

Si è sempre prestata attenzione alle effettive possibilità degli studenti,alla situazione di partenza e alla crescita culturale,nonché agli aspetti quali impegno, interesse, partecipazione nel quadro del processo evolutivo dell'alunno, tenendo conto in modo globale delle varie attività didattiche e formative per una ponderata valutazione.

L'insegnamento della Storia dell'arte è stato seguito dagli alunni,in modo diversificato per interesse e partecipazione;la classe si è dimostrata attenta agli argomenti affrontati e alle varie attività proposte,personalizzando in relazione alla crescita e alla sensibilità individuale.

Roma, 14/05/2015

La docente:



SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE VD

TIPOLOGIA A

MATERIE: - SCIENZE
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- STORIA
- GRECO
- MATEMATICAA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

SIMULAZIONE di TERZA PROVA
MATEMATICA classe III D

ALUNNO/A _____ VOTO /15

RISOLVERE IL SEGUENTE QUESITO IN MASSIMO 20 RIGHE (TIP.A):

Data la funzione: $y = \frac{x^3}{x^2 + x - 1}$ determinare: il dominio, gli asintoti, i punti di massimo, di minimo e flesso orizzontale con lo studio del segno della derivata prima.

Liceo Dante Alighieri

Simulazione II prova (tipologia A)

23 aprile 2015

candidato

S T O R I A

Esponi le vicende italiane del quinquennio 1943-48 (massimo 25 righe)

25 horizontal dashed lines for writing the answer.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE VD

TIPOLOGIA B

MATERIE: - STORIA DELL'ARTE
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- FILOSOFIA
- GRECO
- FISICA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

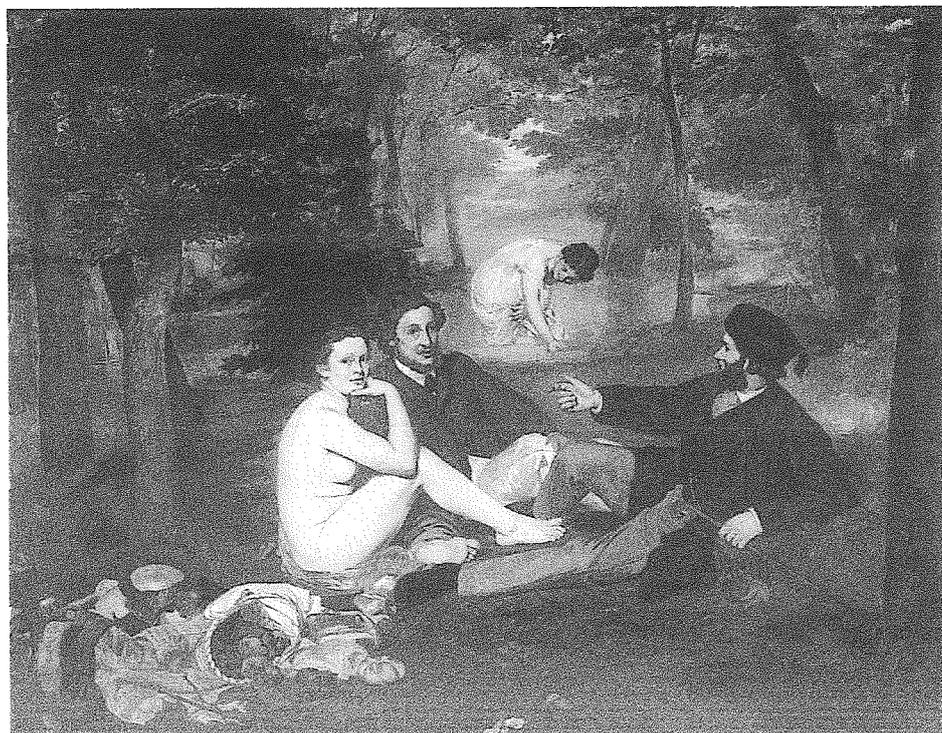


Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*, ca 1819. Olio su tela, 491x716 cm. Parigi, Musée del Louvre.

Delinea il modo attraverso il quale l'autore rinnova nell'opera proposta il linguaggio accademico descrivendone **sinteticamente le scelte iconografiche e formali.** (max 7 righe)

data:

nome candidato:



Edouard Manet, *Colazione sull'erba*, 1863. Olio su tela, 208x264 cm. Parigi, Musée d'Orsay.

Quali motivazioni relegano l'opera di Manet "*Colazione sull'erba*" al Salon des Refusés di Parigi (1863)? (max 7 righe)

data:

nome candidato:

Nome-----

GRECO

1) Quali sono le principali differenze, a livello contenutistico, fra la Commedia Nuova e quella di Aristofane?

(di norma non più di 10 righe)

2) Il proemio degli *Aitia* (Prologo contro i Telchini) rappresenta il manifesto poetico di Callimaco: elenca i concetti di cui il poeta si serve per esprimere i capisaldi del proprio sistema estetico.

(di norma non più di 10 righe)
